



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 B/S **per la concessione di contributi alle PMI** **per l'attivazione di interventi di digitalizzazione in ottica I4.0** **(servizi di consulenza e di formazione e acquisti di beni e servizi digitali)** **ANNO 2018**

Articolo 1 - Finalità

1. Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il "Piano Nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività ed innovazione", recentemente rinominato "Piano Nazionale Impresa 4.0¹" ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della "neutralità tecnologica" e quello di "interventi di tipo orizzontale e non settoriale".

2. La Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, aderendo a un progetto nazionale di sistema, ha istituito il "Punto Impresa Digitale" (PID), finalizzato alla promozione della diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI), di tutti i settori economici attraverso:

- **l'alfabetizzazione digitale** delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale secondo il paradigma I4.0;
- **l'innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui suoi benefici;
- **il sostegno economico** al processo di trasformazione digitale delle imprese del territorio in chiave Impresa 4.0;
- **attività informativa e di orientamento** verso strutture specializzate e altamente qualificate in grado di supportare le imprese nel processo di costruzione di un nuovo modello di business attraverso le tecnologie digitali abilitanti.

3. Con la presente iniziativa, la Camera di Commercio si propone di promuovere l'utilizzo da parte delle MPMI di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e, al tempo stesso, di stimolare la domanda da parte delle imprese di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o la realizzazione di innovazioni tecnologiche e/o l'implementazione di modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

Articolo 2 - Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti realizzati nell'ambito delle misure di innovazione tecnologica, a seguire specificate.

- **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., da parte di imprese di ogni settore (manifattura, turismo, agricoltura, commercio, servizi. ecc.) riguardanti:

- soluzioni per la manifattura avanzata;
- manifattura additiva;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- simulazione;
- integrazione verticale e orizzontale;

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, Elenco 1, del presente Bando.



- Industrial Internet e IoT;
 - cloud;
 - cybersicurezza e business continuità;
 - Big Data e Analytics, Intelligenza Artificiale;
 - Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");
 - Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, ecc. - e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc.);
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali collegate a quelle previste al precedente Elenco 1:
- sistemi di e-commerce;
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fatturazione elettronica;
 - sistemi EDI, Electronic Data Interchange;
 - geolocalizzazione;
 - tecnologie per l'in-store customer experience;
 - system integration applicata all'automazione dei processi.

Articolo 3 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio della Romagna per gli interventi di cui all'art. 2 ammontano a € 230.000,00.
2. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
 - utilizzare la riserva di cui all'art. 13 del presente bando, laddove non integralmente impiegata per le finalità ivi indicate;
 - incrementare lo stanziamento, ove possibile, in caso di esaurimento delle risorse stanziare inizialmente;
 - chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite all'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea, aventi sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio della Romagna e in regola con il pagamento del diritto annuale.
2. Le imprese beneficiarie devono essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
3. Le imprese beneficiarie devono avere titolari, legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
4. Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea.
5. Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135,



le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti² che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio della Romagna.

7. I requisiti di cui ai precedenti commi da 2 a 5 devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Articolo 5 - Entità del contributo

1. I voucher avranno un importo massimo di € 20.000,00, oltre la premialità di cui al successivo art. 13 del presente Bando, relativo al rating di legalità.

2. Il voucher consiste in un contributo a fondo perduto, fino a un massimo del 50% dei costi ammissibili, come da tabella seguente.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
€ 5.000,00	€ 20.000,00

3. Il contributo sarà erogato a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese presentate e ritenute ammissibili.

4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Articolo 6 - Fornitori

1. Ai fini del presente Bando, i fornitori dei servizi abilitati ad erogare i servizi di consulenza e di formazione (voci di spesa di cui alla lettera a) dell'art. 7, comma 1), possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici e altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, Elenco 1. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher. Tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente;
- relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e

² Il campo di applicazione della norma esclude le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

* Sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza.

** Cui si somma la premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità".



- Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
2. Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di beni strumentali e servizi di cui all'art. 7 comma 1, lettera b).
 3. I fornitori devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
 4. I fornitori non possono essere anche soggetti beneficiari del presente bando. Inoltre, non possono essere fornitori imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il soggetto beneficiario del contributo. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese:
 - a) per servizi di consulenza/formazione per la realizzazione di interventi relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'Elenco 1 dell'art. 2 del presente Bando, nonché per eventuali interventi relativi all'utilizzo delle tecnologie indicate all'Elenco 2 dell'art. 2 (a condizione che siano collegate alle precedenti dell'Elenco 1) ed erogati dai fornitori descritti nell'art. 6 comma 1.
 - b) per l'acquisto di beni e servizi, finalizzati all'implementazione delle tecnologie digitali indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, nonché di quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2 purché collegate alle precedenti dell'Elenco 1.
2. A mero titolo esemplificativo le spese relative agli acquisti di beni e alla fornitura di servizi (di cui al precedente punto b) sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - Acquisto di connettività dedicata;
 - Acquisto di licenze software;
 - Acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e SaaS (compreso le spese di canone, rendicontabili per la durata massima di 6 mesi dalla data di assegnazione del contributo);
 - Acquisto di servizi di system integration applicativa;
 - Acquisto di servizi per lo sviluppo di software e applicazioni digitali;
 - Acquisto di dispositivi e servizi per la creazione e l'uso di ambienti tridimensionali; acquisti di tecnologie digitali (macchinari 3d) sistemi e tecnologie per la produzione e la prototipazione in ambito industriale;
 - Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware, networking, digitalizzazione, storage, potenza di calcolo, ecc.).
3. Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un importo minimo di investimento specificato nell'art. 5 del presente Bando. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
4. Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi ai servizi di consulenza o di formazione e ai correlati acquisti di beni e servizi previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio, comunicazione e generali sostenute dalle imprese beneficiarie dei voucher.
5. Non sono comunque ammissibili le spese relative a:
 - assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
 - formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
6. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2 del presente Bando, si riferisce l'intervento e il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e partita IVA dei fornitori.



7. Il contributo viene erogato al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, possono essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

8. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.

9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in forma di sovvenzione diretta sulla base del:

- **Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

- **Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

2. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che attesti i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

Articolo 9 - Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov, **dalle ore 8:00 del 15/10/2018 alle ore 21:00 del 30/11/2018**, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento dei fondi disponibili. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

2. Sul sito camerale www.romagna.camcom.it saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

3. Le domande di contributo in cui il modulo base risulti firmato digitalmente da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa sono considerate inammissibili e non verrà attivato l'esame dell'istanza.

4. A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;

b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, e relativa documentazione correlata espressamente citata in tali allegati, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

- Modulo di domanda, reso nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), compilato in ogni sua parte;



- Modulo “Descrizione del progetto”;
- Autodichiarazione del fornitore relativa a quanto previsto all’art 6, comma 1, lettera g), relativamente agli “ulteriori fornitori”, qualora riconducibile a tale circostanza;
- Preventivi di spesa dei fornitori;
- dichiarazione “de minimis”, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell’esercizio finanziario in corso (come indicato all’art. 8).

5. Il Modulo “Descrizione del progetto” contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all’Elenco 1 dell’art. 2;
- previsione delle ulteriori tecnologie eventualmente oggetto di intervento, tra quelle indicate all’Elenco 2 dell’art. 2, a condizione che esse siano collegate all’impiego di almeno una delle tecnologie di cui all’Elenco 1 (da motivare alla voce “descrizione dell’intervento”);
- descrizione dell’intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all’art. 2, esso si riferisce;
- prospetto dettagliato delle spese preventivate, suddivise fra costi per consulenza, costi per formazione e costi per acquisti in beni e servizi;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l’impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata.

6. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana ovvero accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati - non saranno ammessi auto preventivi).

7. L’assolvimento dell’imposta di bollo (salvo i casi di esenzione) deve essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- versamento tramite modello F23, che dovrà essere allegato alla pratica telematica (facsimile disponibile sul sito internet www.romagna.camcom.it);
- acquisto e annullamento di una marca da bollo, il cui il numero identificativo va riportato nell’apposita sezione del modulo di domanda. L’annullamento deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro. La marca da bollo deve essere conservata in originale per eventuali successivi controlli.

8. E’ obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.

9. E’ ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di voucher (la prima pervenuta in ordine cronologico). Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

10. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 10 - Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. E’ prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all’art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l’ordine cronologico di presentazione della domanda.

2. L’Ufficio competente della Camera di commercio svolge l’istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell’intervento con le tematiche e le finalità del Piano Nazionale Industria 4.0;



- appartenenza del fornitore di servizi di consulenza e formazione proposto all'elenco di cui all'art. 6, comma 1;
- 3. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda.
- 4. Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande.
- 5. I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse tenendo conto anche delle premialità di cui all'art. 13 del presente Bando (rating di legalità).
- 6. Una volta completata l'istruttoria, il Dirigente competente approva i seguenti elenchi con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio:
 - l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **ammesse, ma non finanziabili** per esaurimento delle risorse;
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Articolo 11 - Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza dall'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
 - e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
 - f) ad avere sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio della Romagna, ad essere iscritte e attive nel registro delle imprese e ad essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
 - g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto;
 - h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese eccedente il contributo concesso;
 - i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo cameradellaromagna@pec.romagna.camcom.it. Le richieste di variazione delle spese devono, inoltre, pervenire alla Camera di Commercio della Romagna prima della effettiva realizzazione di tali nuove o diverse spese. In ogni caso, tutte le eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio della Romagna;
 - k) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del punteggio base di cui all'art. 13 del presente Bando.

Articolo 12 - Cumulo

1. Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato e con aiuti in regime "*de minimis*", se l'aiuto cumulato non supera



l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.

2. Gli aiuti di cui al comma 1 sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 - Rating di legalità

1. Nel rispetto dell'art. 5 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 modificato dal D.L. 24 marzo 2012, n. 29 e convertito, con modificazioni, dalla L. 18 maggio 2012, n. 62 e tenuto conto del D.M. 20 febbraio 2014, n. 57 (MEF-MiSE), viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1 del presente Bando a favore delle imprese in possesso del rating di legalità.

2. Nell'ambito di tale riserva, oltre al contributo di cui all'art. 5 del presente Bando, e tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i., è riconosciuta, fino all'esaurimento della predetta riserva, una premialità di € 250,00 se l'impresa è in possesso, al momento della erogazione del contributo, di almeno il punteggio base (una "stelletta") previsto dall'art. 3 della citata Delibera.

3. Per l'attribuzione delle risorse previste nell'apposito fondo di cui al comma 1 fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

4. Il possesso del rating di legalità deve essere dichiarato in sede di presentazione della domanda compilando l'apposito campo del modello.

Articolo 14 - Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione sono comunicate via pec all'indirizzo di cui all'art. 9, comma 8. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al precedente punto a), debitamente quietanzati;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 210 giorni dalla data di approvazione della graduatoria di concessione del contributo, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

Articolo 15 - Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.



Articolo 16 - Revoca del voucher

1. Il voucher sarà oggetto di revoca, che comporterà inoltre la restituzione delle somme eventualmente già versate come indicato al comma 2, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli obblighi elencati all'art. 11;
- b) Incoerenza degli interventi realizzati rispetto al progetto presentato e approvato;
- c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14, comma 2;
- d) perdita dei requisiti di cui al precedente art. 4;
- e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15, per cause imputabili al beneficiario;
- g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15.

2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 17 - Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente competente.

Articolo 18 - Norme per la tutela della privacy

1. La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del **Regolamento Europeo UE 2016/679** ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. L'Informativa completa è consultabile sul sito camerale www.romagna.camcom.it.